	<p style="text-align: center;">CARTA DEI SERVIZI</p>	<p style="text-align: center;">MOD 55</p>	
		<p>Rev. 3 Data 01/09/24</p>	<p>Pag. 1 a 13</p>

COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA TERRE UMBRE




**Struttura Semiresidenziale Psichiatrica “Open Farms” rivolta a giovani / adulti
con disturbo dello spettro autistico – SRP**

L’Associazione UNASAM (Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale).

Accogliamo con favore la Carta dei Servizi della Struttura Semiresidenziale Psichiatrica Open Farms. Questo documento riflette l’impegno della Struttura per un ambiente di cura di qualità e di benessere dei pazienti. Siamo grati per l’opportunità di essere parte di questo progetto e di contribuire a migliorare la vita delle persone con disturbi dello spettro autistico e delle loro famiglie.

Rev	Data	Causale	Redazione	Verifica	Approvazione	FIRMA
0	02/01/23	EMISSIONE	RESP. SETTORE	DIR SAN	DIR. SAN	
1	02/05/23	MODIFICA	RESP. SETTORE	DIR SAN	DIR. SAN	
2	07/08/23	MODIFICA	RESP. SETTORE	DIR SAN	DIR. SAN	
3	01/09/24	MODIFICA	RESP. SETTORE	DIR SAN	DIR. SAN	

	<p style="text-align: center;">CARTA DEI SERVIZI</p>	<p style="text-align: center;">MOD 55</p>	
		<p>Rev. 3 Data 01/09/24</p>	<p>Pag. 2 a 13</p>


Premessa

Nell’ottica di costruire risposte alle emergenze della comunità, Terre Umbre ha promosso azioni ad una urgente necessità quale è quella di definire azioni di intervento per giovani/adulti attraverso la realizzazione di una Struttura Semiresidenziale Psichiatrica denominata “Open Farms”. Vi sono in Italia alcune esperienze che hanno già avviato percorsi abilitativi per giovani/adulti autistici con l’Agricoltura Sociale, una di queste è l’esperienza del Centro Diurno La Semente, gestito da ANGSA Umbria (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici), e l’altra è la Fattoria Sociale Conca D’oro di Bassano del Grappa ed è proprio da queste due realtà che Terre Umbre crea il suo progetto. Rivolgersi alla fascia dei giovani/adulti è particolarmente importante: sono ragazzi che stanno transitando verso un mondo adulto che ha regole e ruoli sociali più complessi di quelli del mondo dell’infanzia. Per questo il progetto mira a realizzare percorsi che consentano ai giovani di acquisire competenze che facilitino la costruzione di identità adulta e di minor dipendenza possibile dall’altro. Da qui la proposta di realizzare azioni di supporto ed accoglienza dove l’attività agricola e soprattutto, il rapporto con le piante e gli animali, possa essere uno strumento efficace per definire azioni terapeutiche. Gli ospiti saranno coinvolti sia in attività legate alla produzione, che in attività terapeutiche.

La struttura è in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 14/01/1997 e dal “Regolamento Regionale” del 12/04/2022 n°2 “Disciplina in materia di requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera” e autorizzata dalla Regione dell’Umbria all’esercizio con Determinazione Dirigenziale n. 8246 del 11.08.2022.

La Struttura, ha adottato la seguente Carta dei Servizi che è ispirata ai principi fondamentali che regolano l’erogazione dei Servizi pubblici a livello nazionale e comunitario Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994 al fine di garantire la trasparenza delle proprie azioni, la tutela delle persone e la qualità dei Servizi erogati.

La Carta dei Servizi è uno degli strumenti necessari per dare ai cittadini un’informazione chiara sulle attività della Struttura e per rendere le persone inserite e le loro famiglie coinvolte nel processo di cura. La Carta dei Servizi descrive e definisce il senso e la finalità della Struttura Residenziale Psichiatrica Terapeutico Riabilitativa ne declina gli obiettivi, esplicita le metodologie di intervento e gli strumenti, stabilisce le responsabilità e i compiti degli operatori impiegati, descrive il Servizio, offrendo informazioni utili su come accedervi, sulle modalità della sua erogazione e sui livelli minimi di qualità, efficacia ed efficienza garantiti. L’obiettivo della Carta dei Servizi è informare le persone inserite, i familiari, gli operatori del pubblico e del privato sociale, e qualsiasi altro soggetto coinvolto nel processo di erogazione del Servizio, e allo stesso tempo consentire loro di accedere con maggiore consapevolezza ai Servizi offerti.

	<p style="text-align: center;">CARTA DEI SERVIZI</p>	MOD 55	
		Rev. 3 Data 01/09/24	Pag. 3 a 13

Validità della carta dei servizi

La presente carta è a disposizione di tutti i cittadini interessati e delle Istituzioni. Si considera valida fino a nuova revisione ed in caso di modifiche la Cooperativa provvederà a mettere a disposizione una copia aggiornata e revisionata.

Chi siamo

Terre Umbre è una Cooperativa Sociale Agricola, mista A e B, che nasce nel 2014 con la finalità di impegnarsi nell' Agricoltura Sociale in quanto opportunità per sviluppare percorsi terapeutici, riabilitativi, educativi e di integrazione sociale di persone vulnerabili e fragili, valorizzando allo stesso tempo le risorse agricole e ambientali del territorio.

Vision e Mission


La Struttura Semiresidenziale Psichiatrica "Open Farms, si pone come risorsa in grado di offrire la possibilità di realizzare esperienze di cura e dimensioni di vita extra famigliari utili ad incrementare il benessere della persona e conseguentemente del nucleo di provenienza.

Gli interventi esperienziali proposti in varie dimensioni (contesti informali, contesti territoriali, contesti strutturati e mediati dagli educatori) hanno la finalità di favorire la scoperta e la consapevolezza delle potenzialità della persona inserita e di accrescerne autonomie, competenze, autostima, integrazione sociale e benessere. Operando in rete con altri enti ed istituzioni come i servizi sanitari specialistici, si intende garantire una "presa in carico globale e continuativa" del giovane con disturbo dello spettro autistico ed offrire un costante sostegno e supporto alle famiglie.

Codice etico

La Struttura Residenziale adotta i seguenti principi:

- Centralità della persona: è garantito il rispetto delle differenze individuali e la predisposizione di progetti individualizzati che tengono conto delle necessità di ogni singolo utente.
- Eguaglianza: le regole stabilite per l'erogazione del servizio sono uguali per tutti i fruitori, a prescindere da sesso, etnia, religione ed opinioni politiche.
- Imparzialità: è vietata qualsiasi forma di favoritismo nei confronti di alcuni soggetti e vengono applicati i criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.
- Partecipazione: la struttura garantisce e promuove la partecipazione delle famiglie ai processi di miglioramento della qualità dei servizi, accogliendo in modo positivo

	<p style="text-align: center;">CARTA DEI SERVIZI</p>	<p style="text-align: center;">MOD 55</p>	
		<p>Rev. 3 Data 01/09/24</p>	<p>Pag. 4 a 13</p>

suggerimenti, richieste, reclami e organizzando momenti di riflessione e approfondimento.

- Continuità: l'erogazione del servizio è continua e regolare e le attività vengono gestite senza interruzioni rispetto alle disposizioni previste dalla normativa vigente.
- Efficacia ed efficienza: la Struttura si impegna a perseguire l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza ed efficacia del Servizio valutando e confrontando attentamente risorse impiegate, risultati raggiunti ed obiettivi prestabiliti per poi adottare le soluzioni più idonee al raggiungimento di tale scopo.
- Riservatezza: la Struttura conformemente a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs. N.196 del 30 giugno 2003), adotta un complesso di accorgimenti tecnici, informatici, organizzativi, logistici e procedurali di sicurezza della privacy. Le procedure adottate hanno lo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione/perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ed evitare l'accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ubicazione e descrizione struttura

La struttura si trova in Strada S. Maria del Caso n°18, Comune di Terni nel contesto rurale della Valnerina, a circa 20 min. dal centro città dotata di un'ampia area di pertinenza costituita da 5 ettari di terreno agricolo


La struttura è caratterizzata da un'attenta progettazione dell'accessibilità, intesa non solo come accessibilità architettonica, ma come apertura "all'esterno"; un luogo piacevole, accogliente e stimolante non solo per gli utenti e gli operatori, ma anche per il contesto comunitario del territorio (cittadini, famiglie, associazioni, ecc.).

Il Modulo semiresidenziale è per 12 persone ed è composto da ingresso/punto vendita, sala da pranzo, spazi per laboratori, bagni attrezzati per disabili, un ambulatorio medico, stanza colloqui e una sala riunioni, spogliatoio e spazi per il personale, aree agricole e spazi verdi esterni dedicata.

La struttura è circondata da un'Area agricola composta da terreni coltivati, locali laboratorio per attività di trasformazione di prodotti agricoli ed area di vendita prodotti, magazzini per rimessaggio attrezzatura, spazi esterni di socializzazione; così da promuovere l'inserimento degli ospiti con autismo nelle attività della fattoria sociale e creare le reali condizioni di inclusione nel contesto sociale di vita per favorire la piena realizzazione di un nuovo Welfare di comunità.

Caratteristiche strutturali

Tra le principali linee guida progettuali sono state individuati elementi di particolare attenzione quali:

	<p style="text-align: center;">CARTA DEI SERVIZI</p>	<p style="text-align: center;">MOD 55</p>	
		<p>Rev. 3 Data 01/09/24</p>	<p>Pag. 5 a 13</p>

Geometria dell'intervento. La struttura spaziale di nuova realizzazione, ordinata e comprensibile, è edificata su un piano solo per renderla più agevole e facilmente fruibile, con un intervento guidato da chiarezza e semplicità sia delle forme che dell'impianto distributivo interno. Si è dato particolare risalto alle linee curve sia nella parte strutturale che negli arredi.

Illuminazione. Sono state realizzate ampie finestre e scelte soluzioni illuminative interne in grado di evitare la luce diretta proprio perché la luce diurna, solare e diffusa non abbaglia, evita riverberi ed eccitazioni sensoriali.

Benessere microclimatico. Si è realizzato un impianto di riscaldamento a pavimento, in modo da garantire la diffusione omogenea del calore.

Acustica. Le pareti sono rivestite da pannelli fonoassorbenti così da evitare rumori e suoni eccessivi fonti di disagio e di fastidio.

Colore. Le pareti ed i pavimenti sono di colore tenue ed uniforme. I vari ambienti sono colorati diversamente in modo che il colore associato possa indicare la funzione ed essere facilmente riconoscibile.

Pavimentazione. A terra è stata utilizzato un pavimento di gomma, confortevole al passo, antistatico, molto resistente al fuoco con un'ottima fono assorbenza e proprietà antiscivolo.

Arredi. Gli arredi presentano linee curve e sono funzionali, resistenti ed ignifughi.

Area agricola. È composta da terreni coltivati, laboratori di trasformazione dei prodotti agricoli, area di vendita prodotti, fattoria.


Destinatari

Il progetto intende promuovere lo sviluppo delle potenzialità individuali e di autonomia di 12 persone di età compresa dai 18 anni a 26 anni, affette da disturbo pervasivo dello sviluppo e/o autismo, attraverso un intervento abilitativo semiresidenziale che, come definito dal DSM –V, necessitano da un minimo di supporto ad un supporto sostanziale nello svolgimento delle attività della vita quotidiana. (Livello 1 – 2 di interferenza nel funzionamento della persona).

In collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile della AUSL Umbria n. 2 potranno essere inseriti utenti in età adolescenziale (anni 16-18) sulla base di percorsi terapeutico – abilitativi personalizzati. Il progetto intende realizzare percorsi che consentano a giovani con autismo di acquisire competenze che facilitino la costruzione di identità adulta e di minor dipendenza possibile dall'altro.

Orario di apertura e chiusura della struttura

Il Centro opera con continuità annuale, escluse le festività, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00. All'interno di tali fasce orarie ogni persona avrà un orario personalizzato (per un massimo di 8 ore), stabilito in base al progetto che viene concordato con i Servizi Specialistici invianti.

	<p style="text-align: center;">CARTA DEI SERVIZI</p>	<p style="text-align: center;">MOD 55</p>	
		<p>Rev. 3 Data 01/09/24</p>	<p>Pag. 6 a 13</p>

Stakeholder Interni

Soci lavoratori, Dipendenti, Collaboratori, Consulenti, Soci volontari, Tirocinanti, Volontari del Servizio civile.


Stakeholder Esterni

Usl Umbria 2, Comune di Terni e dell'ambito 10, Associazione Angsa Onlus, Associazione UNASAM, Associazioni di promozione sociale, Polisportiva Baraonda, ANPIS Umbria e ANPIS nazionale (Associazione Nazionale Polisportive Inclusione Sociale), Associazione Noità, Associazione Lorella Rossi, Associazione Aladino, Cooperativa Sociale ALIS, Cooperative Sociali del territorio, Legambiente Umbria Aps, Imprese agricole, Università della Tuscia e Università degli Studi di Perugia _ Facoltà di Agraria, Coldiretti Terni, UeCoop Umbria, Confcooperative Umbria, Ass. Conca d'Ora Onlus – Bassano del Grappa (VI), Acli Provinciale Perugia, Ass. Cittadinanza attiva, Ass. ADIC Umbria, Ass. Arci Solidarietà Terni, Movimento di Difesa del Cittadino, Ass. Arci Comitato Provinciale Terni, Tribunale di Terni per lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art. 2 del D.M. 26.03.01, Uepe, Atenei ed Istituti scolastici per i tirocini formativi ed orientamento, post-lauream e pre-lauream, Servizio Civile Universale. Associazioni di volontariato, culturali, sportive, ambientaliste, Scuole di ogni ordine e grado, Fondazioni e Parrocchie.

Obiettivi

L'obiettivo primario è quello di abilitare e accrescere l'autonomia delle persone con ASD garantendo loro un ambiente operoso dove poter esercitare attività utili al raggiungimento di competenze personali proprie della vita adulta. Nello specifico attraverso percorsi individualizzati e personalizzati si intende:

- Favorire il potenziamento delle abilità e delle risorse possedute dal giovane con ASD per la realizzazione di un progetto di vita adulto, che preveda anche la condivisione di spazi con terzi
- Sostenere e coinvolgere i familiari nella costruzione del pensiero sul futuro possibile per il proprio figlio
- Garantire una continuità relazionale attraverso la presenza stabile degli operatori, che offrono supporto nelle varie attività della vita quotidiana
- Collaborare con i servizi territoriali, con le reti di supporto (aggregative, di lavoro ...) presenti nel territorio nella costruzione di un percorso di inserimento lavorativo
- Strutturare percorsi formativi ed operativi di acquisizione di competenze in ambito agricolo

	CARTA DEI SERVIZI	MOD 55	
		Rev. 3 Data 01/09/24	Pag. 7 a 13

Metodologia di intervento

La struttura opera nella consapevolezza della prioritaria importanza di tutti gli aspetti legati a stabilire una relazione significativa con il giovane. Su questa piattaforma relazionale si innestano tutti gli interventi riabilitativi finalizzati a far emergere tutte le potenzialità del giovane. Gli interventi si caratterizzano infatti come interventi centrati sulla persona, attuati per favorire la sua libera espressione, la sua iniziativa e la sua partecipazione, e dove l'ambiente, in quanto luogo privilegiato d'interazione e conoscenza, e chi vi opera, assumono una valenza terapeutica. Il nostro scopo è quello di promuovere, con interventi che rispettino i principi della tempestività, continuità, intensività, multidisciplinarietà, una migliore qualità di vita per il giovane e la sua famiglia. Il nostro modello d'intervento ha un carattere olistico, in quanto ci si rivolge al giovane nella sua globalità fisica, mentale, affettiva, comunicativa, relazionale ed ecologica, poiché viene coinvolta la famiglia, il contesto ambientale e sociale.

Presa In Carico – criteri di accesso


La richiesta d'inserimento nella Struttura Semiresidenziale, avviene da parte dei Servizi Specialistici Regionali o Nazionali.

Il medico del Centro o del Dipartimento di Salute Mentale presenta al Direttore Sanitario e allo Psichiatra della Struttura una relazione clinica della persona che si vuole inserire completa di anamnesi.

Il Direttore Sanitario e lo Psichiatra, sulla base delle informazioni cliniche acquisite si confronta con il terapeuta di riferimento che ha in cura la persona richiedente per una prima valutazione in merito alla compatibilità con il gruppo di ospiti già presenti in Comunità. Valutata l'opportunità, il Direttore Sanitario coinvolgerà nella valutazione sulla richiesta ricevuta l'equipe multidisciplinare. Con l'equipe stessa verrà esaminato il PTI (piano terapeutico riabilitativo) formulato dal servizio inviante a seguito della richiesta di presa in carico. Successivamente alla formalizzazione della disponibilità data, sarà possibile organizzare incontri con l'interessato/a e la sua famiglia presso la struttura. L'obiettivo di tali visite è di permettere una conferma del quadro clinico delineato e di permettere alla persona di esprimere un proprio parere di adesione al progetto proposto.

Successivamente all'ingresso in Struttura è previsto un mese di osservazione per valutare i livelli di abilità e i requisiti richiesti nel PTI inviato dal servizio. L'inserimento richiede:

- il parere favorevole del Referente del Servizio Inviante, del Direttore Sanitario e dello Psichiatra della Struttura;
- l'impegno di spesa da parte del servizio inviante;
- l'elaborazione di un progetto individuale e pluridisciplinare concordato tra l'utente, la sua famiglia, l'equipe del servizio inviante, l'equipe della struttura;
- la costruzione di una rete di collaborazione che veda i diversi presidi coinvolti costantemente in comunicazione tra loro (staff struttura, Referenti ASL, Servizio Inviante, ecc.);
- la valutazione dei desideri e delle aspettative della persona da inserire;

	<p style="text-align: center;">CARTA DEI SERVIZI</p>	MOD 55	
		Rev. 3 Data 01/09/24	Pag. 8 a 13

- la valutazione della compatibilità della persona che si vuole inserire con il gruppo già presente

Liste di attesa: I tempi di attesa per poter essere accolti nella struttura dipendono dalla disponibilità dei posti e dalla relativa possibilità di espletare/garantire tutte le pratiche/cure necessarie in sintonia con il servizio inviante.

Osservazione

L'osservazione è un aspetto cardine della metodologia operativa e si pone sia nell'interazione persona -educatore ed educatore-gruppo di lavoro.

I tempi e i luoghi privilegiati dell'osservazione riguardano:


- osservazione mensile, un periodo iniziale di 1 mese in cui la persona sperimenta le attività previste dal Progetto nel contesto della struttura, propedeutico alla possibilità di un effettivo inserimento,
- un periodo di ulteriori 2 mesi in cui vengono valutate le abilità in modo più articolato per definire gli obiettivi del Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP) e le conseguenti strategie operative.
- osservazioni semestrali per verificare e, se necessario, ricalibrare gli obiettivi del PTRP
- osservazioni in itinere, durante incontri di coordinamento, per cercare di individuarne le cause e ipotizzare strategie in caso di crisi o di emparse, o di evoluzioni positive.
- osservazioni annuali per verificare le abilità e competenze acquisite e riprogrammare gli obiettivi per il Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP) in progressivo sviluppo.

Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP)

Al termine del periodo d'osservazione l'equipe multidisciplinare (Direttore Sanitario, Medico psichiatra, Psicologo Psicoterapeuta, Responsabile della struttura, Coordinatore della struttura, Terapista della Riabilitazione psichiatrica, Tecnico ABA, Assistente sociale, Infermiere professionale, Educatori, Operatore Socio Sanitario, Agronomo, Operaio Agricolo, insieme alla famiglia e all'ospite, redige il Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP) che tiene conto delle caratteristiche emerse dall'osservazione per definire gli obiettivi di crescita individuale ed funzionale, tenendo conto della sfera degli interessi ed attitudini.

Il Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP), coerente con il Piano di Trattamento Individuale (PTI), è uno strumento dinamico, flessibile, individualizzato (riconosce l'unicità e la soggettività di ognuno), personalizzato (prevede obiettivi e azioni coerenti con le risorse e con le potenzialità) partecipato (valorizza la condivisione e il protagonismo delle persone coinvolte).

Il Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP) è lo strumento per "progettare l'autonomia", è volto al recupero dell'autonomia nelle attività di vita quotidiana e lavorative ed all'

	<p style="text-align: center;">CARTA DEI SERVIZI</p>	<p style="text-align: center;">MOD 55</p>	
		<p>Rev. 3 Data 01/09/24</p>	<p>Pag. 9 a 13</p>

incremento della partecipazione sociale. Deve soddisfare le esigenze della persona con una particolare enfasi sulle sue aspettative e sulla qualità di vita.

Attività

Le attività rappresentano lo strumento concreto dell'azione formativa- abilitativa - riabilitativa: permettono di rilevare le risorse presenti, consentono l'apprendimento di nuove strategie comportamentali e relazionali, favoriscono esperienze all'interno di un contesto strutturato, migliorano le risorse individuali e la spinta verso l'autonomia.

Esse sono distinte in:

Attività Interne

Il programma tiene conto dei progetti operativi individualizzati e del progetto più complessivo che coinvolge tutto il gruppo anche con obiettivi di inserimento lavorativo. Nello specifico attività di:

- Potenziamento autonomie personali
- Acquisizione e potenziamento autonomie domestiche
- Potenziamento delle abilità comunicative
- Acquisizione e potenziamento delle abilità funzionali sociali
- Potenziamento delle abilità espressive
- Monitoraggio di carattere psicologico e psicoeducativo
- Acquisizione e potenziamento delle abilità di gestione del tempo libero
- Acquisizione e potenziamento di abilità lavorative

Attività esterne


La struttura promuove attività sul territorio quali:

- Educazione alla fruizione di strutture e servizi presenti sul territorio
- Partecipazione ad attività socializzati e culturali (Cinema, mostre, teatro, sagre...)
- Partecipazione ad attività motorie
- Partecipazione ad attività ricreative (gite, escursioni, soggiorni estivi e/o invernali)

Monitoraggio e Verifica

È previsto il monitoraggio delle attività svolte come strumento di supporto alle decisioni dell'equipe multi-professionale e per tenere traccia dei progressi ottenuti dall'azione intrapresa. Il monitoraggio ha lo scopo di acquisire informazioni per la successiva e complementare attività di verifica e viene svolto settimanalmente per esaminare le criticità e i punti di forza del giovane nelle attività in cui è inserito, semestralmente ed annualmente per la verifica del PTRP.

È essenziale che il monitoraggio preveda una costante revisione del PTRP acquisendo informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e studiare modifiche e adattamenti delle attività; una ripianificazione considerando che la fase di attuazione di un progetto implica sempre degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto; un sistema di reportistica attraverso cui fornire ai diversi attori report aggiornati sui progressi del PTRP.

	<p style="text-align: center;">CARTA DEI SERVIZI</p>	<p style="text-align: center;">MOD 55</p>	
		<p>Rev. 3 Data 01/09/24</p>	<p>Pag. 10 a 13</p>

La fase di attuazione del progetto rappresenta quindi un processo di apprendimento virtuoso attraverso il quale l'equipe impara da quanto sta realizzando e lo adegua alle difficoltà e/o necessità che si presentano in corso d'opera.

Nella fase di attuazione la verifica ha lo scopo di stabilire se un progetto sta ottenendo gli obiettivi che si erano stabiliti, sostenere i processi decisionali relativi alle azioni da intraprendere nel successivo periodo di svolgimento.

Annualmente viene svolto il monitoraggio del Progetto, insieme ai Referenti dei Servizi Specialistici, per valutare ed acquisire elementi utili a superare le eventuali difficoltà incontrate e migliorarne la qualità.


Coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nel percorso di vita della persona con disturbo dello spettro autistico in quanto si devono confrontare nel lungo periodo con una serie di problematiche relazionali, comportamentale e comunicative complesse e di difficile gestione, che richiedono l'attivazione di una rete di sostegni, formali ed informali, forte, competente e coesa. Costituiscono pertanto un punto di riferimento indispensabile nella definizione degli obiettivi e nella condivisione del Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP), alla cui elaborazione vengono coinvolti. Particolare cura viene posta nella comunicazione e nella costruzione di un'alleanza educativa, al fine di alleggerire e sciogliere le tensioni emotive connesse alla problematicità del giovane con ASD, favorire nuove modalità di relazione e comunicazione e a renderli partecipi e protagonisti dell'andamento del percorso.

Tra le modalità di relazione e comunicazione con famiglia si possono contemplare incontri individuali sistematici e al bisogno per un monitoraggio continuo del programma strutturato per la persona accolta nel progetto; incontri periodici per scambio informazioni; momenti informali, telefonate per accogliere proposte ed esigenze; momenti assembleari per condividere saperi, eventi e festività.

Dimissioni

La dimissione del giovane può avvenire in seguito a: • termine del percorso riabilitativo per l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PTP (rientro in famiglia, autonomia abitativa, possibile inserimento lavorativo...) • dimissione volontaria richiesta dal giovane o dalla famiglia; • trasferimento del giovane in altra struttura • per incompatibilità con l'ambiente della struttura. In ogni caso, le modalità della dimissione avvengono sempre concordate con il Servizio Specialistico e con il coinvolgimento attivo della famiglia. Alla fine del percorso riabilitativo intensivo viene attivato un percorso finalizzato alla buona gestione della dimissione.

	<p style="text-align: center;">CARTA DEI SERVIZI</p>	MOD 55	
		Rev. 3 Data 01/09/24	Pag. 11 a 13

La gestione del rischio clinico

La gestione del rischio clinico è un processo che mira ad un miglioramento continuo della pratica clinica attraverso modalità organizzative in grado di individuare e tenere sotto controllo i rischi, di ridurre al minimo il verificarsi degli errori e di garantire la sicurezza degli ospiti. Il processo di gestione del rischio clinico deve basarsi non sulla ricerca della colpa, ma sulla opportunità di apprendere dagli errori. Ci si avvale dal punto di vista organizzativo di un Referente per la Gestione del Rischio, di un “Gruppo di Lavoro Aziendale” per la gestione del rischio clinico.

Figure professionali impegnate

L’equipe della struttura vede la presenza di competenze multidisciplinari sia dell’area medico-psicologico-educativa, che dell’area tecnico-agronomica, proprio per garantire il pieno supporto delle attività, il coinvolgimento dei giovani e la pianificazione di azioni coerenti con il Piano di trattamento individuale (PTI): Direttore Sanitario, Medico psichiatra, Psicologo Psicoterapeuta, Responsabile della struttura, Coordinatore della struttura, Terapista della Riabilitazione psichiatrica, Tecnico ABA, Assistente sociale, Infermiere professionale, Educatori, Operatore Socio Sanitario, Agronomo, Operaio Agricolo.


Sono programmate attività di verifica interna, di aggiornamento e supervisione permanente (mensile la prima, quindicinale la seconda). È previsto un piano di formazione-aggiornamento del personale in accordo anche con i Servizi Specialistici effettuato dalla “Agenzia Formativa Cooperativa Sociale ACTL”, o tramite le agenzie formative di cui la stessa cooperativa è socia. Il personale partecipa inoltre ad eventi e seminari formativi a livello locale, regionale e nazionale. Grazie alla formazione e alla supervisione gli operatori interagiscono sviluppando soddisfazione, coesione, benessere, nel confronto, risultano disponibili al cambiamento ed essi stessi divengono produttori di cambiamenti e trasformazioni.

Rete Socio Sanitaria

Si prevede una condivisione e integrazione progettuale tra la Cooperativa Sociale ACTL la Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre, il DSM, e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile AUSL Umbria n. 2, Comune di Terni e i Comuni della Valnerina. Potranno inoltre essere attivate specifiche e continuative collaborazioni su attività specifiche con altri soggetti del privato sociale quali Cooperative Sociali di Tipo A, B, associazioni, imprese sociali e agricole. Si prevede una specifica collaborazione con le Università della Tuscia e di Perugia – Facoltà di Agraria.

Rapporti con il Territorio

Nell’ottica di una effettiva politica di integrazione, il territorio diventa l’interlocutore privilegiato nella promozione di qualsiasi iniziativa utile alla costruzione di una rete di supporto al Progetto. In particolare la rete di supporto favorisce e mantiene rapporti con le Associazioni di volontariato, interviene nell’organizzazione di seminari, convegni ed eventi, collabora con i Servizi e le Aziende

	<p style="text-align: center;">CARTA DEI SERVIZI</p>	MOD 55	
		Rev. 3 Data 01/09/24	Pag. 12 a 13

Territoriali nell'elaborazione di eventuali progetti di inserimento nel mondo del lavoro e di inserimento in attività sportive, ricreative e culturali.

Trattamento dei dati personali

I dati personali e sensibili che riguardano le persone inserite sono oggetto di trattamento nel pieno rispetto del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). In ottemperanza alla normativa vigente, al momento dell'inserimento viene richiesto al giovane e alla famiglia la sottoscrizione della autorizzazione alla gestione dei dati personali, che autorizza la struttura alla gestione e al trattamento dei dati in relazione alle esigenze terapeutiche individuate dal Direttore Sanitario della struttura. Il trattamento dei dati avviene mediante supporto cartaceo e strumenti elettronici.

L'accesso e il trattamento dei dati sono consentiti agli operatori della struttura appositamente incaricati, al Direttore Sanitario, a personale medico esterno contattato per consulenze, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di tutela dei dati personali.

I dati personali e sensibili che riguardano le persone inserite sono oggetto di trattamento nel pieno rispetto del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). In ottemperanza alla normativa vigente, al momento dell'inserimento viene richiesto al giovane e alla famiglia la sottoscrizione della autorizzazione alla gestione dei dati personali, che autorizza la struttura alla gestione e al trattamento dei dati in relazione alle esigenze terapeutiche individuate dal Direttore Sanitario della struttura. Il trattamento dei dati avviene mediante supporto cartaceo e strumenti elettronici.

L'accesso e il trattamento dei dati sono consentiti agli operatori della struttura appositamente incaricati, al Direttore Sanitario, a personale medico esterno contattato per consulenze, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di tutela dei dati personali.

Foto e video vengono effettuati soltanto dopo aver acquisito il consenso scritto. I famigliari possono dare tale consenso a fini di ricerca e/o divulgazione.

Standard di qualità


La struttura si fa carico di determinare i fattori di qualità e gli standard di funzionamento degli stessi in accordo con quanto espresso in materia dalla Regione Umbria. La Struttura individua come fattori fondamentali della qualità dei servizi erogati la soddisfazione dei giovani e delle loro famiglie e la soddisfazione degli operatori nello svolgere il loro lavoro.

Vengono individuati come indicatori di qualità dei servizi:

- L'Indice di soddisfazione dei giovani e delle famiglie
- L'Indice di soddisfazione degli operatori (clima interno).

Gli strumenti di rilevazione e verifica dei suddetti indici sono:

- Il questionario di soddisfazione dei genitori/familiari/tutori predisposto sulla base dei requisiti richiesti dall'accreditamento regionale.

	<p style="text-align: center;">CARTA DEI SERVIZI</p>	MOD 55	
		Rev. 3 Data 01/09/24	Pag. 13 a 13

- Questionario di Clima Interno.

La struttura provvede a valutare i risultati conseguiti e redigere una relazione annuale in cui vengono specificati gli interventi e le azioni che si intendono intraprendere per il miglioramento della qualità.

Segnalazioni e reclami

La Struttura garantisce la funzione di tutela nei confronti della persona inserita anche attraverso la possibilità, per quest'ultimo, di sporgere reclamo a seguito di disservizio, atto o comportamento che abbiano negato o limitato la fruibilità delle prestazioni. La persona inserita e la famiglia possono lasciare segnalazioni, suggerimenti o reclami direttamente al personale o al Direttore Sanitario o per via mail a info@coopterreumbre.it oppure per posta in forma anonima o anche telefonicamente. I Reclami in qualunque forma presentati da utenti e/o associazioni o organismi riconosciuti che li rappresentano saranno trattati nel più breve tempo possibile se di natura organizzativa o di immediata soluzione, altrimenti entro i tempi consentiti per l'analisi di casi specifici.

È impegno del Direttore Sanitario e del Responsabile della Struttura analizzare, valutare e dare riscontro ad ogni reclamo pervenuto e gestire lo scambio di informazioni tra l'organizzazione e il soggetto che reclama.

Dove siamo

La struttura si trova in Strada S. Maria del Caso n°18, Comune di Terni nel contesto rurale della Valnerina, a circa 20 min. dal centro città.

Contatti

Società Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre

Via Aleardi, 4 – Terni

Tel 0744/420106

Mail info@coopterreumbre.it